



# Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni  
della Scuola Edile della provincia di Modena

## in edilizia

Anno XVII - n 6 - 2007

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C Legge n. 662/96 Aut. Filiale EPI di Modena - tassa riscossa - tax percue

## Ponteggi, Modena fa scuola

Convegno sulla formazione  
rivolta agli addetti e preposti

### Un'agenzia formativa per le costruzioni

Il nuovo presidente della Scuola Edili e Affini  
Leone Monticelli spiega come intende  
sviluppare l'istituto

### Catalogo corsi 2008

Sei pagine sulle attività formative  
proposte per il nuovo anno



## ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI



Associazione Costruttori Edili e Complementari  
della Provincia di Modena

Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - [www.unioneindustriali.mo.it](http://www.unioneindustriali.mo.it) - e-mail: [segreteria.edili@confindustriamodena.it](mailto:segreteria.edili@confindustriamodena.it)



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059.341.233 - Fax 059.342.682 - e-mail: [info@apiedili.it](mailto:info@apiedili.it)



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - [www.agci-emr.org](http://www.agci-emr.org) - e-mail: [agcimo@tsc4.com](mailto:agcimo@tsc4.com)



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa  
Unione delle Costruzioni

Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - [www.mo.cna.it](http://www.mo.cna.it) - e-mail: [monticelli@mo.cna.it](mailto:monticelli@mo.cna.it)



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - [www.lapam.mo.it](http://www.lapam.mo.it) - e-mail: [webmaster@lapam.mo.it](mailto:webmaster@lapam.mo.it)



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - e-mail: [modena@confcooperative.it](mailto:modena@confcooperative.it)



Modena

Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabriani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - [www.modena.legacoop.it](http://www.modena.legacoop.it) - e-mail: [info@modena.legacoop.it](mailto:info@modena.legacoop.it)



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - e-mail: [fenealmo@libero.it](mailto:fenealmo@libero.it)



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - [www.cislmodena.org](http://www.cislmodena.org) - e-mail: [filca\\_modena@cisl.it](mailto:filca_modena@cisl.it)



FILLEA - CGIL Costruzioni e Legno

Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - [www.cgilmodena.it](http://www.cgilmodena.it) - e-mail: [filleamo@er.cgil.it](mailto:filleamo@er.cgil.it)



## Resoconto di un anno di lavoro

# Più formazione, più formati

Negli ultimi tre anni le attività sono aumentate del 70 per cento, i partecipanti quasi raddoppiati

di Alessandro Dondi\*

Come sempre, la fine dell'anno coincide con il periodo in cui si tracciano i bilanci e si analizzano le attività svolte. Per la nostra Scuola l'anno che va a concludersi ha rappresentato un periodo di forte crescita, a conferma di un trend che ci ha portato dalle circa 40 azioni formative (per complessivi 900 partecipanti) svolte nel 2004, alle 68 azioni - per un numero complessivo di 1.670 persone coinvolte - svolte in questo 2007. In pratica negli ultimi tre anni l'offerta formativa è aumentata del 70 per cento, mentre i partecipanti alle varie attività sono

quasi raddoppiati (+86 per cento). Il punto di forza di questa crescita è rappresentato da un programma didattico (in questo numero pubblichiamo il catalogo corsi 2008) costruito grazie a un'esperienza consolidata negli anni, ma anche grazie alla capacità, nostra e dei nostri collaboratori, di intercettare le problematiche, le opportunità e le esigenze nuove che provengono da un mercato del lavoro in costante modifica. Si tratta di un programma avallato dalle organizzazioni e associazioni di rappresentanza del settore, le quali ne garantiscono l'aderenza e l'adeguatezza ai bisogni e alle richieste delle imprese e dei

lavoratori modenesi. Anche in questo 2007 il nostro impegno si è sviluppato principalmente sulle azioni formative dell'area cosiddetta professionale e quella della sicurezza con un netto prevalere di quest'ultima in termini di partecipanti e di ore di formazione offerte. In particolare è stato intenso l'impegno, che proseguirà anche nel 2008, sulla formazione rivolta agli addetti e preposti ai ponteggi, al fine di contribuire a soddisfare la consistente richiesta formativa che proviene dal settore di questa tipologia produttiva anche in previsione delle prossime scadenze normative.

Di seguito ecco una tabella riepilogativa delle attività di formazione svolte nel 2007.

\* Direttore della Scuola Edile di Modena

**TABELLA CORSI 2007****Attività corsuale**

- 1 corso per addetti rimozione amianto
- 1 corso per dirigenti rimozione amianto
- 1 corso per operatori macchine movimento terra
- 1 corso per addetti gru a torre
- 1 corso per pavimentatori
- 1 corso per muratori
- 2 corsi su lettura disegno tecnico edile
- 1 corso per coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (Dlgs.494/96 s.m.i.)
- 1 corso per responsabile tecnico gestione rifiuti
- 3 corsi di formazione di base per addetti ai sensi dell'art. 22 Dlgs.626/94
- 1 corso base per lavoratori stranieri
- 2 corsi per addetti al servizio di primo soccorso aziendale
- 1 corso di aggiornamento per addetti al servizio di primo soccorso aziendale
- 2 corsi per addetti alle emergenze e al servizio antincendio aziendale
- 1 corso per responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RIs)
- 2 corsi per responsabile servizio prevenzione e protezione (Rsp) rivolti a titolari di impresa
- 1 corso per Rsp modulo A
- 1 corso per Rsp modulo B
- 1 corso per Rsp modulo C
- 21 corsi per addetti e preposti al montaggio, uso e smontaggio di ponteggi metallici
- 1 corso di formazione per formatori su Dlgs. 235/03
- 1 corso per tecnico cantiere edile
- 3 corsi di apprendistato professionalizzante
- 2 corsi di prevenzione infortuni nei lavori in quota
- 2 corsi Fondimpresa
- 1 corso per addetti contabilità e preventivazione di cantiere

**Attività seminariale e convegnistica**

- 4 seminari di aggiornamento su sicurezza in cantiere per tecnici, coordinatori e Rsp
- 1 convegno su "La formazione Dlgs. 235/03 - L'attività della Scuola - CTP di Modena"

**Attività formativa e orientamento al lavoro rivolta a studenti degli istituti tecnici modenesi**

- 2 cantieri scuola per studenti dell'Istituto d'Arte Venturi di Modena
- 3 cantieri scuola per studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri Guarini di Modena
- 2 cantieri scuola per studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri Baggi di Sassuolo



Progetto Sicurezza in Edilizia  
Periodico  
della Scuola Edile di Modena  
via dei Tipografi, 24  
41100 Modena  
Tel. 059/283511  
Fax 059/281502  
edilform@scuolaedilemodena.it

**Direttore responsabile**  
Alessandro Dondi

**Redazione**  
Silvio Cortesi

**Foto**  
Roberto Brancolini

**Progetto grafico  
e impaginazione**  
Sergio Bezzanti

**Impianti e stampa**  
TEM via Sassi, 46 - Modena

Anno XVII  
N° 6 - 2007

Autorizzazione Tribunale di Modena  
n.1067 del 6/3/91

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C  
Legge n.662/96  
Aut. Filiale EPI di Modena  
Tassa riscossa



**Convegno sulla formazione degli addetti e preposti al montaggio, trasformazione e smontaggio**

# Ponteggi, Modena fa scuola

**Tra il 2007 e il 2008 risulterà formato oltre un migliaio di persone**

**G**razie alla Scuola Edile, Modena è all'avanguardia in Italia nella formazione degli addetti e preposti al montaggio, trasformazione e smontaggio dei ponteggi. Lo hanno riconosciuto le persone, compresi i rappresentanti di Scuole Edili del Nord e Centro Italia, che hanno partecipato il 29 novembre scorso al convegno organizzato dalla Scuola Edile di Modena. È stata l'occasione per tracciare un primo bilancio dell'attività preparatoria e formativa svolta a Modena allo scopo di soddisfare le richieste di formazione per i ponteggiisti delle imprese edili modenesi entro i termini previsti dalla normativa (a oggi, il 23 febbraio 2008). Nella sua comunicazione il direttore della Scuola Edile CTP di Modena



Alessandro Dondi

**Alessandro Dondi** ha ricordato che il Decreto legislativo n. 235 dell'8 luglio 2003, oltre all'obbligo di redazione del PIMUS (Piano di montaggio, uso e smontaggio), impone anche l'obbligo formativo per gli addetti e preposti alle operazioni di montaggio, trasformazione e smontaggio dei ponteggi. L'obbligo formativo si assolve come deciso dall'accordo del

26 gennaio 2006 in sede di Conferenza Stato-Regioni in cui si stabiliscono gli argomenti, le modalità didattiche e le verifiche dell'apprendimento. «I destinatari della formazione sono dunque gli addetti e preposti al montaggio, trasformazione e smontaggio di ponteggi. Nelle aziende medio-piccole è chiamata a tale mansione la maggioranza dei dipendenti, pertanto è assai probabile che la maggioranza dei lavoratori che operano nei cantieri sia potenzialmente destinataria di tale formazione. Dunque è importante sottolineare che, una volta introdotto l'obbligo formativo, esso riguarda la maggioranza degli operatori nei cantieri e tutti i neo-assunti; tutti sono comunque sottoposti all'obbligatorietà e periodico aggiornamento». La norma ha previsto una fase transitoria: c'è tempo fino al 23 febbraio 2008 per soddisfare l'obbligo formativo degli attuali operatori. A Modena la Scuola Edile CTP ha registrato circa 1.500 pre-iscrizioni e attualmente ha un "portafoglio" medio di 600-700 iscritti. Dai dati delle Casse Edili emerge che mediamente nell'arco dell'anno sono 7100 gli addetti dell'edilizia. Tra questi possiamo stimare in un 30% il personale che per mansione e attività non sarà coinvolto in questo processo formativo. Ne risulta pertanto che a Modena i potenziali destinatari di questa formazione sono circa 5000 persone solo tra gli edili. «Questo dato spiega la necessità di un piano di attività straordinario – ha detto Dondi – Il piano di attività contiene due aspetti: il punto di vista contenutistico e il punto di vista organizzativo, entrambi in grado di garantire i nostri standard qualitativi.

Dal punto di vista contenutistico è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, coordinato da **Andrea Vicenzi**, che ha operato su una base di partenza costituita dall'accordo Stato-Regioni e dal dvd realizzato dalla CNCPT. L'obiettivo non era insegna-

re a montare e smontare ponteggi, bensì insegnare a farlo in sicurezza, individuando e proponendo alcune tecniche condivise e facilmente adottabili, sia dal punto di vista pratico che economico dalle imprese.

Il direttore della Scuola ha riferito che il gruppo di lavoro ha approfondito



Andrea Vicenzi

temi e argomenti arricchendoli con le proprie esperienze e competenze professionali, si è confrontato con professionisti ed esperti, ha svolto dodici ore di formazione teoriche/pratiche sulle tecniche di montaggio e smontaggio dei ponteggi. Tutto ciò ha prodotto un primo modulo didattico che è stato proposto e sperimentato in tre primi corsi che hanno coinvolto tecnici, capicantiere e capisquadra di alcune aziende tra le più strutturate della nostra realtà. Questa scelta è stata motivata dalla necessità di avere un effettivo ritorno critico dell'esperienza. «Alla fine del 2006 abbiamo prodotto un elaborato didattico teorico-pratico coerente con le norme vigenti sperimentato sul campo; e costituito un gruppo di lavoro in grado di rappresentare per la Scuola un vero e proprio nucleo di eccellenza sui temi introdotti dal Dlgs 235/03.

Dal punto di vista organizzativo la consistente richiesta di formazione ha imposto la scelta di avvalersi della col-





laborazione organizzativa di un ente di formazione certificato e accreditato: Change srl. Inoltre abbiamo deciso di allargare il gruppo dei docenti in grado di collaborare con noi soprattutto per la parte pratica. È stata così creata una rosa di docenti che ci ha permesso di far fronte all'impegno formativo richiesto dal mercato.

Abbiamo coinvolto esperti di sicurezza con esperienza formativa, così come richiesto dall'accordo Stato-Regioni, tecnici e professionisti con esperienza nel montaggio e smontaggio dei ponteggi metallici. Si è lavorato, insomma, per creare le competenze didattiche richieste dall'accordo Stato-Regioni». È stato così proposto un percorso di formazione di 50 ore a cui hanno partecipato 23 tra tecnici, professionisti ed esperti di sicurezza, che hanno accettato di mettersi in discussione. In poche parole, la Scuola Edile ha realizzato una sorta di "formazione per i formatori" allo scopo di garantire coerenza e uniformità didattica, che al contempo ha anche rappresentato un ulteriore momento di confronto sui temi elaborati dal gruppo di lavoro della Scuola con conseguente arricchimento del lavoro svolto. Si è così arrivati alla definizione del modulo didattico per la formazione ai sensi del Dlgs. 235/03 in uso nei corsi organizzati dalla Scuola Edile di Modena. «Sempre dal punto di vista organizzativo - ha continuato Dondi - abbiamo scelto di operare in un ambiente dedicato: una palestra per la prevenzione del rischio cadute dall'alto, situata in via Perosi 228 a Modena, in cui si sono organizzate le esercitazioni pratiche nel rispetto del rapporto un docente ogni 5 allievi previsto dall'accordo Stato-Regioni. Tale rapporto lo si è applicato scegliendo di dividere l'aula di trenta allievi in tre sottogruppi di dieci allievi, ciascuno con due docenti, con non più di un sottogruppo per volta in palestra».

A sua volta il sottogruppo è stato diviso in due squadre di cinque allievi seguiti da un docente. Il primo consuntivo dell'attività contiene questi numeri: 21 corsi organizzati nel secondo semestre 2007, per un totale di 618 partecipanti; 14 corsi conclusi per un totale di 406 attestati riconosciuti. Altri 17 corsi prendono avvio nel 2008. «Facendo una valutazione generale, emerge un apprezzamento dei partecipanti, soprattutto delle soluzioni pratiche proposte nelle

esercitazioni in palestra. Buona parte degli allievi si è misurato con attrezzature nuove per la propria esperienza (ponteggio multidirezionale, ponteggio con parapetto che si monta dal basso), con soluzioni di sicurezza che non conoscevano oppure non avevano mai utilizzato. Aver offerto momenti conoscitivi e di addestramento, riconosciuti dagli stessi allievi nei test di gradimento finali, ci porta a valutare positivamente il lavoro svolto. Un lavoro che rendiamo disponibile in primo luogo alla rete nazionale delle Scuole e dei CPT e a quanti sono interessati alla formazione di chi opera sui ponteggi. Mettiamo la nostra esperienza a disposizione anche delle sedi di discussione e approfondimento della materia, sia livello regionale che nazionale, con l'auspicio che il prodotto del nostro impegno possa



rappresentare un contributo importante in quelle sedi. Tornando ai numeri - ha concluso Dondi - sottolineo che i circa 1.100 lavoratori formati tra il 2007 e 2008 rappresentano solo il 22 per cento della platea stimata dei destinatari. Ne andrebbe tenuto conto rispetto in vista delle scadenze previste».

La formazione dei formatori è stata illustrata da **Carmen Caputi**, direttore di Change srl, la quale ha spiegato che i tre obiettivi didattici da raggiungere erano: saper, saper fare, saper essere. «Abbiamo selezionato partecipanti che avessero almeno due anni di esperienza nel settore edile. La parte teorica è stata alternata alla parte pratica, eseguita in palestra. Infatti un adulto ritiene solo il 10 per cento di ciò che legge, il 20 per cento di ciò che ascolta, il 30 per cento di ciò che vede, il 50 per cento di ciò che vede e ascolta, mentre apprende il 90 per cento di ciò che fa. In particolare abbiamo addestrato i corsisti su come applicare le



procedure di sicurezza alle sequenze di montaggio del ponteggio e come soccorrere un eventuale infortunato, imparando a gestire i momenti di panico che spesso si creano in caso di emergenza e primo soccorso.

Naturalmente il percorso formativo ha avuto punti di debolezza, ma a nostro avviso prevalgono quelli di forza tra i quali, per esempio, l'aver fatto seguire ai docenti lo stesso percorso teorico-pratico dei partecipanti ai corsi. I nostri docenti sono stati talmente bravi che su un campione di 223 partecipanti analizzato, il tasso medio di apprendimento è stato del 93,8 per cento per la parte teorica e dell'80,5 per cento per la parte pratica.

Un ruolo fondamentale lo ha svolto l'ing. **Andrea Vicenzi**, che ha realizzato i materiali didattici e l'organizzazione d'aula». Lo stesso Vicenzi ha illustrato ai presenti i materiali e la struttura dei corsi. Al convegno sono intervenuti anche i presidenti delle due Scuole Edili, **Benedetto Grossi** e **Leone Monticelli**, i quali hanno sottolineato che questa iniziativa formativa conferma quanto il CTP sia attento alle esigenze delle imprese e sia in grado di erogare una formazione di qualità.



**Ai sensi del Dlgs. 494/96 e delle modifiche apportate dal Dlgs. 528/99, la Scuola Edile organizza presso la propria sede di via dei Tipografi 24 a Modena, un**

# corso di 120 ore per coordinatori per la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili

Il corso si rivolge a dipendenti di imprese edili o del settore, geometri, architetti, ingegneri, liberi professionisti, lavoratori autonomi del settore che intendono intraprendere l'attività di coordinatori per la progettazione e/o l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei o mobili.

Il corso avrà inizio alle ore 14 di **lunedì 28 gennaio 2008** e le lezioni si svolgeranno in incontri bisettimanali, di norma nelle giornate di **lunedì e mercoledì** dalle ore 14 alle ore 18 (alla prima lezione verrà consegnato il calendario ufficiale).

Ai sensi dell'art. 10 c. 1 Dlgs. 494/96 sm, i requisiti d'accesso dei partecipanti sono: diploma di laurea in ingegneria, architettura, geologia, scienza agrarie o scienze forestali; diploma universitario in ingegneria o architettura; diploma di geometra o perito industriale o perito agrario o agrotecnico.

**La quota di iscrizione individuale al corso è di euro 790,00** (IVA ESENTE Art.10, n. 20 DPR 26/10/72 n. 633).

Gli interessati a partecipare devono **confermare l'iscrizione** versando la **relativa quota** attraverso bonifico bancario sul c/c n. **2095** della Banca Popolare di Verona e Novara - Ag. E di Modena **Abi 05188 - Cab 12906 - Cin M**, intestato a Scuola Edile della Provincia di Modena, specificando nella causale di versamento **"Quota iscrizione corso coordinatore 494/96"** e inviarti l'allegata **scheda compilata in stampatello in ogni sua parte unitamente alla fotocopia del bonifico** al n. di fax 059.281502 entro le ore 12 del 22 gennaio 2008.

SI PRECISA CHE LA COPIA DEL BONIFICO INVIATA NEI TEMPI INDICATI RAPPRESENTA L'UNICO ATTO ATTESTANTE L'AVVENUTA ISCRIZIONE AL CORSO.

Il corso sarà attivato al raggiungimento di almeno 15 iscritti.

In caso di impedimento a partecipare comunicato via fax entro e non oltre la data di inizio corso (22 gennaio 2008) sarà possibile ottenere il rimborso della quota versata meno il 10% a fronte delle spese organizzative comunque sostenute dalla Scuola.

Impedimenti a partecipare comunicati a corso avviato non comporteranno alcun rimborso.

Per ulteriori informazioni tel. al 059.283511. Si informa che per le feste di fine d'anno la Scuola sarà chiusa dal 21/12/2007 al 04/01/2008 compresi.

Per iscriversi compilare in stampatello e inviare via fax, unitamente a copia del bonifico bancario, al n. 059.281502 entro e non oltre le ore 12 di martedì 22 gennaio 2008

## SCHEDA ANAGRAFICA di iscrizione al corso per coordinatore per la sicurezza (Dlgs. 494/96)

Cognome e Nome.....

Data di nascita..... Luogo di nascita.....

Residente a ..... Prov. ....

In via..... N.....

Tel..... e-mail .....

Titolo di Studio .....

Conseguito nell'anno .....

DIPENDENTE LAV. AUTONOMO/LIBERO PROFESSIONISTA

Modena il ..... Firma.....

Il sottoscritto, tenendo conto di quanto previsto dall'art.10 della legge 675/96, consente al trattamento dei dati personali contenuti nel presente modulo di iscrizione, nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi statutari dell'Ente Scuola

### DATI PER EMETTERE FATTURA

Cognome Nome/Ragione Sociale .....

In via..... N.....

C.A.P. .... Città ..... Prov. ....

Tel..... Fax ..... e-mail .....

Cod. Fiscale\* ..... P.IVA\* .....

\*Riportare sia partita IVA che codice fiscale anche se coincidenti

Modena il .....

Timbro e firma dell'intestatario fattura .....



Intervista al nuovo presidente della Scuola Edili e Affini

# Scuola Edile, l'agenzia formativa delle costruzioni

**Leone Monticelli (Cna)  
spiega come e dove  
intende intervenire  
durante il suo mandato**

**P**er Leone Monticelli il 2007 è un anno da incorniciare. Dallo scorso agosto è il nuovo presidente della Scuola Edili ed Affini della Provincia di Modena, ma soprattutto è padre di uno splendido bambino di quattro mesi. Dal 1990 in Cna, ha assunto nell'autunno 2002 la responsabilità provinciale del settore delle costruzioni. Gli chiediamo un giudizio sull'attuale situazione del settore edile modenese. «Dopo oltre un decennio di crescita costante, il comparto comincia a mostrare i primi cedimenti. Non si può ancora parlare di recessione, ma i segnali di frenata ci sono tutti. Per ottenere maggiore flessibilità aziendale, le imprese maggiori si sono destrutturate e hanno ridotto gli organici per delegare parte della produzione ad appaltatori e subappaltatori. Questa frammentazione ha fatto incrementare il numero delle imprese nate negli ultimi anni. Un fatto di per sé non negativo a priori, se non fosse per la comparsa sul mercato anche di piccole o microimprese di capacità professionali, finanziarie e imprenditoriali non adeguate. Questo realtà interessa le Scuole Edili modenesi; a mio avviso, infatti, la necessità di una produzione di qualità e la contestuale presenza di forza lavoro scarsamente preparata possono essere conciliate solo con un grosso sforzo di formazione e aggiornamento degli operatori».

**Come si caratterizzerà la Sua presidenza della Scuola Edile?**

«Dando per consolidato il notevole e apprezzato lavoro di quantità e qualità fatto dalla Scuola, vorrei poter agire sia all'interno che all'esterno.



Leone Monticelli

All'interno vorrei rafforzare ulteriormente il proficuo rapporto tra le due Scuole Edili modenesi, che operano attraverso l'unica struttura che tutti conoscono in forza di una convenzione da rivedere per renderla ancora più forte. Sempre all'interno, vorrei individuare e destinare risorse a un progetto generale di manutenzione e ampliamento della struttura che ospita la Scuola, in alcune parti ormai vetusta e non più adeguata alle attuali e future esigenze. Sul versante esterno, vorrei fare diventare sempre più la Scuola Edile l'agenzia formativa di riferimento di tutti gli operatori del mondo delle costruzioni. Mi rendo conto che questo forse supera i limiti istituzionali e contrattuali originari della Scuola Edile, ma ritengo che il lavoro svolto in questi anni coinvolgendo sempre più spesso professionisti e imprese consenta di potenziare il rapporto con questi interlocutori, che si sono dimostrati disponibili anche a sostenere i costi degli interventi. Inoltre vorrei individuare e proporre nuovi moduli formativi per lavoratori, professionisti e imprese. I principali centri di ricerca prevedono che, a fronte di una contrazione delle nuove costruzioni, ci sarà una ripresa del recupero e ristrutturazione dei fabbricati esistenti. Per fare questo, occorrono ai diversi livelli competenze un

po' diverse da quelle necessarie per "il nuovo". C'è poi tutto il discorso di progettazione integrata e realizzazione coordinata derivante da tutte le nuove norme tecniche, che coinvolgono trasversalmente professioni e mestieri diversi che devono inevitabilmente operare insieme».

**Come pensa di impostare i rapporti bilaterali e con le istituzioni?**

«Ritengo la bilateralità in edilizia un sistema utile e necessario per la composizione delle diverse istanze e l'individuazione di soluzioni condivise. Posso affermare che la bilateralità modenese, per modi, rapporti e risultati, è pressoché perfetta. Detto questo, il presidente di una Scuola Edile non è un soggetto che deve impostare rapporti bilaterali, ma raccogliere e attuare quanto esce dagli accordi tra le parti sociali e programmare le attività nella quantità e qualità desiderate. Credo sia suo dovere sottoporre all'attenzione delle parti sociali ciò che ritiene utile e necessario per operare al meglio, attendendone le decisioni, per poi convenire in sede di cda il miglior modo per darvi esecuzione. Se a questo si aggiunge il meccanismo delle presidenze congiunte, che consente con regolarità ai vertici delle due Scuole di esaminare e definire concordemente modalità e organizzazione, il risultato non può che essere il più alto possibile in quel momento. Per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni, se la Scuola vuole davvero essere l'agenzia formativa di cui parlavo prima, deve rendere consapevoli anche le istituzioni di ciò che fa per la formazione continua e l'aggiornamento professionale, ma soprattutto per l'inserimento nel mondo del lavoro. Pensiamo, ad esempio, ai corsi per tecnico di cantiere: tutti i partecipanti trovano impiego durante lo stage e prima ancora della conclusione del corso. Quindi, in un momento in cui i contributi per la formazione si riducono per tutti, conviene sostenere questo corso, anziché altre iniziative i cui risultati sono tutti da verificare».

# Sicurezza e regolarità, l'impegno della Flc

**Incontri istituzionali, visite nei cantieri e formazione. I sindacalisti modenesi raccontano un anno al servizio dei lavoratori edili**

«**N**onostante qualche segnale di crisi, nel settore edile gli addetti continuano ad aumentare, come si evince dai dati provvisori forniti dalle **Casse Edili** di Modena». Lo afferma il segretario provinciale della **Feneal-Uil Bruno Solmi** tracciando un bilancio del 2007 che sta per concludersi. Solmi elenca i motivi che avevano lasciato supporre un calo di addetti: i dati negativi sull'andamento del mercato immobiliare, il rincaro dei



Bruno Solmi

mutui, l'aumento dei prezzi. «Tutti aspetti che vanno sommati al fatto che negli ultimi cinque-sei anni forse si è costruito più del necessario spostando negativamente l'equilibrio tra domanda e offerta. Inoltre bisogna considerare che le principali opere pubbliche nella nostra provincia sono terminate. A causa di questi fattori si temeva un calo di addetti, invece le previsioni restano buone. Se questi

dati verranno confermati, come ormai sembra certo, mi sembra però anche doveroso riconoscere che erano fondate le nostre denunce sulle grosse sacche di lavoro nero ed evasione contributiva che ancora si nascondono all'interno dell'edilizia modenese».

Per Solmi la dimostrazione più evidente che tale fenomeno persiste è che



Domenico Chiatto

dopo i provvedimenti, da anni sollecitati dai sindacati, presi dal Governo, continua ad aumentare il numero degli addetti, nonostante i fattori critici prima citati. «È fuori dubbio – osserva il segretario della Feneal-Uil – che uno dei provvedimenti principali che ha contribuito all'emersione del lavoro nero è l'introduzione del Durc (documento unico di regolarità contributiva), il quale ha istituito l'obbligo per le imprese, prima ancora di iniziare i lavori sia nel settore pubblico che nel settore privato, di richiedere questo documento alle Casse Edili, le quali lo rilasciano solo nel caso che l'azienda risulti in regola, oltre che con le Casse Edili stesse, anche con **Inail** e **Inps**». Solmi ricorda poi gli altri provvedimenti più volte sollecitati dal sindacato, vedi il protocollo sugli appalti pubblici, l'obbligo di appuntare sugli abiti in cantiere il cartellino di riconoscimento durante l'orario di lavoro, norme premianti per le imprese che

versano regolarmente i contributi alle Casse Edili. Provvedimenti che, a suo dire, hanno consentito un'inversione di tendenza del lavoro irregolare e che devono perciò servire da stimolo per le organizzazioni sindacali, impegnate nella lotta al lavoro nero e all'evasione contributiva.

Da parte sua **Domenico Chiatto**, segretario provinciale della **Filca-Cisl**, sottolinea che sta proseguendo l'analisi e monitoraggio sul lavoro autonomo che la Flc (**Federazione lavoratori delle costruzioni**) di Modena porta avanti da qualche mese.

«Dopo aver presentato l'indagine alla stampa, abbiamo avviato un confronto con le associazioni artigiane per riflettere insieme sul "boom" del lavoro autonomo. Le nostre preoccupazioni rispetto all'abuso delle forme di lavoro autonomo sono condivise anche dagli artigiani, i quali riconoscono in particolare la mancanza di requisiti preventivi minimi per l'accesso al settore. Recentemente anche l'assessore provinciale al Lavoro **Gianni Cavicchioli** si è espresso su questo tema, ricordando che nel settore edile purtroppo siamo in controtendenza rispetto ad altri settori nei quali si incentiva la crescita di competenza e professionalità. Nel nostro settore si assiste a un impoverimento progressivo delle professionalità, a discapito della qualità del prodotto e soprattutto della sicurezza delle persone nei cantieri». Dopo l'estate la Flc ha ripreso la discussione con **Cna** e **Lapam** approfondendo alcuni aspetti sia tecnici che politici. Il confronto avviene sulle modalità di iscrizione all'albo delle imprese artigiane. Accade, infatti, che un gran numero di lavoratori autonomi che apre la partita Iva all'Agenzia delle Entrate spesso si iscrive come impresa individuale e non come impresa artigiana, eludendo obblighi contributivi, fiscali e previdenziali a cui sarebbero tenuti con l'iscrizione



all'albo imprese artigiane. «Per quanto riguarda, invece, gli aspetti politici – prosegue Chiatto – stiamo discutendo su una proposta di legge presentata in Parlamento che, se supportata da tutte le parti sociali, definirà i requisiti per l'accesso alla professione edile». La Flc ha poi avviato un'ulteriore fase di incontri con le istituzioni, in particolare **Inps, Agenzia delle Entrate e Direzione provinciale del lavoro**. «Abbiamo chiesto a Inps e Dpl un'attenzione maggiore nell'attività di vigilanza sia sui cantieri che nell'ambito amministrativo, in particolare quando si riscontrano alcuni elementi indicativi di lavoro subordinato. Per esempio quando il lavoratore autonomo senza dipendenti fattura prevalentemente a un solo committente, oppure non possiede alcuna attrezzatura materiale per eseguire i lavori; o ancora quando è vincolato a orari di lavoro nell'ambito dell'attività lavorativa di cantiere. All'Agenzia delle Entrate abbiamo invece evidenziato quanto emergeva nel confronto con gli artigiani rispetto alla non iscrizione delle partite Iva all'albo artigiani, e contemporaneamente abbiamo richiesto i dati del triennio rispetto alle aperture di partite Iva codificate nel settore delle costruzioni. Vogliamo, insomma, - conclude Chiatto - proseguire il lavoro di analisi e monitoraggio continuo di un fenomeno che, se non regolato e normato, rischia davvero di essere un elemento destrutturante del settore e soprattutto dell'insieme di tutele e di regole che la contrattazione sindacale della Flc a tutti i livelli ha costruito in questi anni a favore dei lavoratori dipendenti»



Mauro Bretta

Infine **Mauro Bretta**, coordinatore provinciale Rlst (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale), ricorda che la Flc già da diversi



anni offre il proprio contributo alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza nei cantieri edili. «Questo avviene siglando accordi sindacali territoriali nei quali la prevenzione e la sicurezza rappresentano gli obiettivi prioritari di una politica di salvaguardia dei lavoratori dagli infortuni. Ma l'azione forse ancora più importante è il presidio vero e proprio dei cantieri, un lavoro in cui le risorse umane utilizzate sono maggiori. Questo impegno – spiega Bretta – è cominciato in maniera preponderante nel periodo in cui il nostro territorio era interessato alla realizzazione di grandi opere, come la Tav. Abbiamo formato diversi operatori Rlst che, in piena collaborazione con lo **Spsal** (Servizio prevenzione dell'**Azienda Usl di Modena**), hanno effettuato interventi di vigilanza continua in tutti i cantieri. Negli ultimi dieci anni il sistema collaudato degli Rlst si è sempre più affinato grazie alla collaborazione con lo Spsal, che continua tuttora ed è sfociata in almeno settanta cantieri visitati ogni anno».

Oltre a questo Bretta sottolinea l'importanza delle opportunità contrattuali, grazie alle quali nel nostro territorio operano sei Rlst e sei sostituti effettivi, formati presso la **Scuola Edile di Modena**, che coprono tutto il territorio con il compito di presidiare i cantieri per le aziende sotto i 15 dipendenti. Essi predispongono un piano di lavoro che ha l'obiettivo di monitorare e segnalare tutti i fattori di rischio presenti nel comparto edile (statistiche infortuni sul lavoro, lavo-

razioni particolari e nocive, formazione dei lavoratori alla sicurezza, visite mediche, ecc.), evidenziare i problemi e le opportunità. Le azioni reali sviluppate per la prevenzione costituiscono una preziosa collaborazione e sono utili consigli pratici non solo per i lavoratori, ma anche per i responsabili di cantiere e di impresa, aiutando anche a qualificare quelle aziende che hanno un'attenzione particolare sulla prevenzione degli infortuni.

«Ricordo che gli Rlst di Modena sono attivabili anche attraverso il sito Internet della Scuola Edile. Cliccando sul logo del **CTP** si hanno tutte le informazioni sugli operatori delle varie zone; oltre a trovare alcune informazioni di carattere normativo, i lavoratori possono dialogare con i propri rappresentanti e nello stesso tempo le imprese possono richiedere in via telematica l'intervento di un Rlst per la consultazione preventiva dei Pos e le visite nei cantieri nelle diverse fasi lavorative. Sappiamo che la strada da percorrere è ancora lunghissima; talvolta, durante i sopralluoghi, i lavoratori fuggono rivelando il permanere di una situazione di degrado legata alla mancanza di tutele dei lavoratori e presenza di lavoro nero. Siamo comunque certi che il massimo impegno messo in campo dalla Flc per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza nei cantieri possa contribuire - conclude il coordinatore provinciale degli Rlst - a difendere sempre più efficacemente la salute e la vita dei lavoratori edili».

# Catalogo corsi 2008

Il catalogo presenta l'insieme della proposta formativa offerta dalle Scuole Edili della Provincia di Modena, suddivisa in tre aree didattiche: **Professionale, Informatica, Sicurezza.**

## CORSO PER TECNICO DI CANTIERE

### Destinatari e obiettivi

Giovani in possesso di diploma tecnico, preferibilmente di geometra.

Il corso ha l'obiettivo di creare figure professionali che, in possesso di conoscenze disciplinari di tecnica ed organizzazione dei cantieri, sono in grado di programmare, coordinare e controllare uno o più cantieri nel loro complesso ai fini di garantire gli obiettivi di produzione programmati.

La partecipazione sarà mirata allo sviluppo di una progressiva autonomia tecnico relazionale, secondo un approccio rivolto alla soluzione di problemi complessi che si manifestano nella pianificazione e nella gestione del cantiere.

Il corso, inoltre, fornisce competenze trasversali tali da poter esercitare la funzione di coordinatore della sicurezza, secondo la normativa del Dlgs. 494/96.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 15

**Durata:** 500 ore di cui almeno 160 di stage

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza (Diploma di qualifica qualora approvato dal Piano formativo provinciale e finanziato dal FSE)

## COMPUTI METRICI E CONTABILITÀ DI CANTIERE

### Destinatari e obiettivi

Il corso è rivolto alle figure professionali che redigono la contabilità: l'assistente del capocantiere, il capocantiere stesso o i tecnici di cantiere.

Il corso si propone di accrescere la professionalità dei partecipanti con l'acquisizione di competenze specifiche rispetto a quelle possedute in partenza (competenze informatiche e di gestione della contabilità); potenziare le prospettive occupazionali all'interno dell'impresa con la possibilità di migliorare la propria posizione nell'organizzazione aziendale; rispondere alle esigenze di rinnovamento professionale e organizzativo delle imprese edili.

La finalità dell'azione è offrire al settore un percorso formativo che introduca all'utilizzo sia di programmi informatici di base che di software specialistici applicati alla gestione di una attività fondamentale per l'impresa edile, qual è la contabilità dei lavori. Spesso oggi tale attività è compiuta a mano compilando moduli cartacei prestampati, al termine della giornata di lavoro, dopo aver dedicato tutto il tempo necessario alla produzione.

**Numero allievi:** minimo 8 massimo 12

**Durata:** 36 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

## LETTURA DEL DISEGNO TECNICO

### Destinatari e obiettivi

Operai, capisquadra, capocantiere.

Il corso si propone di fornire le basi teoriche e gli strumenti pratici per lo svolgimento corretto dei compiti di lettura approfondita del progetto esecutivo, di interpretazione e completamento con particolari costruttivi, di estrazione dei dati e di tracciamento degli edifici.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 18

**Durata:** 40 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza



#### CORSO CAPOSQUADRA

##### **Destinatari e obiettivi**

Lavoratori dipendenti del settore edile e lavoratori autonomi: nel caso di dipendenti, l'iscrizione deve essere effettuata dall'impresa di appartenenza.

Il corso ha lo scopo di far accrescere nel partecipante le capacità relazionali e di coordinamento di un gruppo di lavoratori nel rispetto delle singole estrazioni culturali, professionali ed etniche.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 40 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER MURATORE

##### **Destinatari e obiettivi**

Lavoratori dipendenti del settore edile, lavoratori autonomi, disoccupati.

Il corso ha lo scopo di qualificare personale che già lavora nel settore edile e giovani disoccupati; tende altresì a migliorare le conoscenze pratiche e teoriche al fine di formare una figura professionale capace di muoversi e di operare nelle varie fasi della costruzione dell'opera edile.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 100 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER PAVIMENTATORE

##### **Destinatari e obiettivi**

Dipendenti di imprese edili, lavoratori autonomi, disoccupati.

Il corso ha l'obiettivo di sistemizzare conoscenze pratiche acquisite direttamente sul luogo di lavoro, offrendo ai partecipanti l'occasione per acquisire o migliorare tecniche, correggere errori di esecuzione e ampliare le proprie competenze pratiche inerenti la posa di materiale ceramico per l'edilizia, sia per interni che per esterni.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 18

**Durata:** 100 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### OPERATORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

##### **Destinatari e obiettivi**

Dipendenti di imprese edili in genere, operai dipendenti di imprese di movimento terra o addetti a macchine movimento terra.

Gli obiettivi del corso sono far acquisire o migliorare le conoscenze teoriche-pratiche relative al contesto di lavoro (sicurezza, scavi, segnaletica stradale) e alla parte meccanica delle macchine; trasmettere conoscenza e consapevolezza riguardo il rischio di lavori con macchine e in condizioni particolari (per esempio in presenza di scavi).

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 18

**Durata:** 70 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### GRUISTA

##### **Destinatari e obiettivi**

Il corso ha lo scopo di far acquisire e aggiornare le competenze professionali degli addetti all'impiego di gru a torre nei cantieri. L'insieme dei temi trattati sia nelle lezioni teoriche che nelle esercitazioni pratiche consentirà agli addetti di acquisire nonché migliorare le capacità e le abilità richieste dalla mansione del gruista.

**Numero allievi:** minimo 10 massimo 15

**Durata:** 70 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER IMBIANCHINI E DECORATORI

##### **Destinatari e obiettivi**

Imbianchini e decoratori (dipendenti e/o autonomi) che abbiano la necessità di evolvere la propria esperienza lavorativa in conoscenze e tecniche. Trasmettere ai partecipanti un adeguato grado di indipendenza nelle varie fasi operative di lavoro, che si traduca in una sufficiente competenza tecnico pratica e in parte anche artistica.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 18

**Durata:** 15 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

##### Destinatari e obiettivi

Giovani assunti in imprese edili con qualifica di apprendista ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 276/2003. Il corso, conforme ai contenuti deliberati dalla Regione Emilia-Romagna, offre all'apprendista un percorso formativo professionalizzante di 120 ore annue per ogni anno di durata del contratto.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 18

**Durata:** 120 ore per ogni anno di durata del contratto

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CAD

##### Destinatari e obiettivi

Aperto a tutti occupati e non, purché con esperienza nell'uso di PC. Il corso ha lo scopo di mettere in grado di realizzare nuovi progetti o modificare progetti esistenti utilizzando supporti informatici normalmente in uso anche presso aziende di piccole dimensioni o studi tecnici architettonici. Il corso, organizzato in diversi moduli, ha impostazione prevalentemente pratica, unendo la parte teorica alla soluzione diretta di casi reali.

**Numero allievi:** minimo 8 massimo 12

**Durata:** diversificata a seconda dei moduli di partecipazione

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### MICROSOFT OFFICE

##### Destinatari e obiettivi

Aperto a tutti occupati e non. Il corso consiste in un modulo base e uno avanzato. Il modulo base è rivolto a coloro che hanno una scarsa o nulla dimestichezza nell'uso del computer e desiderano acquisire le competenze minime necessarie per l'utilizzo. Il modulo avanzato è orientato a coloro che, in possesso di una competenza di base nell'utilizzo degli strumenti software e hardware, desiderano o hanno la necessità di approfondire e di "professionalizzare" le proprie conoscenze.

L'organizzazione del corso permette la frequenza a entrambi i moduli.

**Numero allievi:** minimo 8 massimo 12

**Durata:** modulo base 30 ore; modulo avanzato 30 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### POWER POINT

##### Destinatari e obiettivi

Aperto a tutti occupati e non. Il corso si pone l'obiettivo di fornire la competenza pratica dell'uso del personal computer come generatore di presentazioni.

**Numero allievi:** minimo 8 massimo 12

**Durata:** 15 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO DI INFORMATICA DI BASE APPLICATA ALLE TECNICHE DI PREVENTIVAZIONE

##### Destinatari e obiettivi

Addetti e tecnici di imprese che si occupano di preventivazione. Fornire le conoscenze e gli strumenti per predisporre i preventivi utilizzando al meglio i supporti informatici. Il corso prevede un primo modulo base di introduzione a Word, Excel, posta elettronica e internet e un secondo modulo di approfondimento dei pacchetti applicati alla preventivazione.

**Numero allievi:** minimo 8 massimo 12

**Durata:** 54 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza



#### CORSO BASE: SICUREZZA E SALUTE NELLE COSTRUZIONI EDILI (DLGS 626/94)

##### **Destinatari e obiettivi**

Lavoratori dipendenti inviati dai propri datori di lavoro (art.22 del D. Lgs 626/94 e CCNL).  
Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata in merito alle norme principali del D. Lgs 626/94 riguardanti le misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro con particolare attenzione ai principali fattori di rischi dei cantieri.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 8 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO BASE PERSONALIZZATO: SICUREZZA E SALUTE IN UNA PARTICOLARE LAVORAZIONE

##### **Destinatari e obiettivi**

Il corso si svolge sul luogo di lavoro o in un sito che ne riproduce le lavorazioni contingenti. È rivolto a lavoratori dipendenti di imprese edili o di imprese coinvolte nell'attività. L'azione formativa si ripropone di affrontare le lavorazioni contingenti, analizzarne i rischi e le adeguate contromisure di prevenzione.

**Numero allievi:** minimo 6 massimo 15

**Durata:** 2/4 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

##### **Destinatari e obiettivi**

Titolari di impresa (Capo II del D. Lgs.626/94)  
Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 626/94 con particolare attenzione all'organizzazione del lavoro e ai principali fattori di rischio nei cantieri edili.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 16 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

##### **Destinatari e obiettivi**

Personale dipendente e/o libero professionista incaricato ai sensi del D. Lgs. 195/03 e successivo provvedimento 26/01/2006 G.U. n.37 del 14 febbraio 2006. Moduli A, B3 e C.

**Numero allievi:** minimo 15 massimo 25

**Durata:** modulo A 28 + 4 ore; modulo B3 60 + 4 ore; modulo C 24 + 4 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PREVENZIONE INCENDI

##### **Destinatari e obiettivi**

Titolari o dipendenti di impresa incaricati di svolgere la funzione ai sensi del Capo III del D. Lgs. 626/94.  
Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata in modo che possano intervenire all'interno del loro posto di lavoro per prevenire o spegnere un incendio, evacuare e allontanare dal pericolo le persone coinvolte.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 4 ore (rischio basso) - 8 ore (rischio medio)

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE

##### **Destinatari e obiettivi**

Titolari o dipendenti di impresa incaricati di svolgere la funzione ai sensi del Capo III del D. Lgs. 626/94 nonché da quanto previsto dal DM 388/03.

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata in merito alle principali manovre di primo soccorso; riconoscere e valutare un evento acuto, conoscere le patologie tipiche del proprio ambito lavorativo; allertare, comunicare e collaborare con il sistema 118; saper coordinare, nel proprio posto di lavoro, situazioni di micro e macro emergenza, in attesa dei soccorsi organizzati.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 16 ore (aziende gruppo A)

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO ADDETTI AL PS

##### **Destinatari e obiettivi**

Addetti al Pronto soccorso ai sensi degli artt. 15 e 22 D. Lgs. 626/94 e DM 388/03.

Con periodicità triennale il corso si pone l'obiettivo di aggiornare i partecipanti sulle metodologie e sulle funzioni degli addetti.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 6 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

##### **Destinatari e obiettivi**

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza dipendenti di imprese edili.

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro per lo svolgimento del compito loro assegnato dalla norma (comma 4 art. 22 del D. Lgs. 626/94).

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 32 ore come da norma più 8 ore di richiamo, come da accordo provinciale territoriale

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### LAVORI IN QUOTA: PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DA CADUTE DALL'ALTO

##### **Destinatari e obiettivi**

Titolari e dipendenti di imprese del settore edili.

L'azione formativa si propone di fornire ai partecipanti la conoscenza delle norme relative alla prevenzione generale degli infortuni ed in particolare alla tutela dei lavoratori nelle lavorazioni in quota. Al proposito sono previste specifiche attività inerenti la scelta e l'uso dei dispositivi di protezione collettivi e l'uso dei dispositivi di protezione individuali.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 12 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER ADDETTI E PREPOSTI AL MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO DI PONTEGGI METALLICI (D. LGS. 235/03)

##### **Destinatari e obiettivi**

Operai, capisquadra, capocantiere e tecnici che nelle imprese sono incaricati di sovrintendere e/o realizzare il montaggio, l'uso e lo smontaggio delle varie tipologie di ponteggi metallici.

Il corso ha lo scopo di ottemperare agli obblighi formativi previsti dal D. Lgs. 235/03 fornendo ai partecipanti anche soluzioni pratiche e risposte ai problemi operativi, discutendo sulle loro lavorazioni, presentando casi pratici di soluzioni procedurali per svolgere l'attività in sicurezza, leggendo ed interpretando il PIMUS per le specifiche attività di competenza.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 20

**Durata:** 28 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### APPROCCIO ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA IN EDILIZIA: CORSO BASE PER LAVORATORI INTERINALI

##### **Destinatari e obiettivi**

Addetti di imprese di lavoro interinale impiegati in edilizia.

Fornire ai partecipanti la formazione di base ai sensi dell'art 22 del D. Lgs. 626/94 e particolare cognizione del rischio nel cantiere con specifico riferimento al lavoro in quota.

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 25

**Durata:** 16 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER ADDETTI ALLA RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO

##### **Destinatari e obiettivi**

Addetti operativi delle imprese interessate alle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Il corso ha lo scopo di formare la figura professionale dell'addetto alle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto al fine di ottenere l'attestato di abilitazione previsto dalla normativa vigente (legge 257/92).

**Numero allievi:** minimo 12 massimo 25

**Durata:** 30 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza



#### CORSO PER DIRIGENTE ADDETTO ALLA GESTIONE RISCHIO AMIANTO

##### **Destinatari e obiettivi**

Dirigente e/o tecnico delle imprese interessate alle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto. Il corso ha lo scopo di formare la figura professionale del dirigente e/o tecnico responsabile della predisposizione del piano di lavoro, della gestione e del controllo delle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto al fine di ottenere l'attestato di abilitazione previsto dalla normativa vigente (legge 257/92).

**Numero allievi:** minimo 18 massimo 25

**Durata:** 25 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO PER COORDINATORI PER LA SICUREZZA

##### **Destinatari e obiettivi**

Laureati in Ingegneria, Architettura, Geologia, Scienze Agrarie o Forestali; diplomati Geometri, Periti Industriali, Agrari. Il corso ha lo scopo di formare la figura professionale di Coordinatore per la progettazione e/o per l'esecuzione dei lavori così come previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 494/96 e dalle modifiche apportate dal D. Lgs. 528/99.

**Numero allievi:** minimo 18 massimo 25

**Durata:** 120 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

#### CORSO ALFABETIZZAZIONE LINGUA ITALIANA

##### **Destinatari e obiettivi**

Lavoratori stranieri. Il corso ha lo scopo di far apprendere a livello di base l'uso e la comprensione della lingua italiana, con particolare riferimento al contesto dell'organizzazione, degli impianti e delle attrezzature nel cantiere edile, delle regole e della sicurezza nel lavoro.

**Numero allievi:** minimo 10 massimo 15

**Durata:** 60 ore

**Attestato rilasciato:** attestato di frequenza

A seguito di adeguamenti normativi e/o richieste di specifiche attività,  
la Scuola Edile di Modena si riserva  
di apportare modifiche e/o integrazioni  
sia al presente catalogo che ai singoli corsi.

Per ogni altra informazione  
telefonare al n. 059-283511  
o visitare il sito  
[www.scuolaedilemodena.it](http://www.scuolaedilemodena.it)



La Scuola Edile  
di Modena  
augura a tutti

Buon Natale  
e Felice Anno nuovo